



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1304/2013 e ss.mm.ii del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1046 del 18.07.18 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

**VISTE** le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'08.02.2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile

per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 05.12.2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani NEET, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani NEET che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani NEET con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendimento o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale;

**VISTO** il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, approvato dal Governo italiano in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 e presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);

**VISTO** l’Accordo di Partenariato, approvato con decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani per il sostegno (tramite il Fondo sociale europeo e lo stanziamento specifico) dell’occupazione giovanile nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" in Italia;

**VISTA** la Decisione di esecuzione C(2018) 598 dell’ 8.02.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11.07.2014;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2017)8927 del 18.12.2017 con cui è stata approvata la riprogrammazione del PON IOG;

**VISTA** la Decisione C(2018)9102 del 19.12.2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18.12.2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PON IOG;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazione nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 sulle Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive (intervento ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n.183), che all'art.4, comma 1 istituisce l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

**VISTO** in particolare l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, con cui si stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 05.02.2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTO** il D.D. 10\Segr D.G.\2015 che adotta una metodologia per la definizione del sistema per la profilazione dei NEET iscritti al portale Garanzia Giovani e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente;

**CONSIDERATO** che il PON IOG a seguito della riprogrammazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2017)8927 del 18.12.2017 prevede un nuovo Asse di intervento denominato Asse 1 bis, con una dotazione finanziaria aggiuntiva di risorse, finalizzate a finanziare, nelle categorie di regioni meno sviluppate e in transizione, ulteriori azioni di contrasto della disoccupazione giovanile, rivolte non soltanto ai NEET, ma anche agli altri giovani disoccupati ed inattivi fino ai 34 anni di età;

**CONSIDERATO** quindi necessario prevedere un sistema per la profilazione degli utenti unitario per l'Asse 1 e per l'Asse 1 bis;

**CONSIDERATO** il documento *Aggiornamento del modello di profiling per la Garanzia Giovani* elaborato da ANPAL illustrativo della metodologia aggiornata del sistema per la profilazione degli utenti – cfr. Allegato 1.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. E' adottato il modello unico di profilazione dei destinatari del PON IOG per l'Asse 1 e per l'Asse 1 bis, allegato al presente decreto.
2. Il modello considera la popolazione di riferimento rappresentata da persone nella fascia d'età da 15 a 34 anni:
  - NEET (attivi e inattivi)
  - Non NEET (in cerca di occupazione o inattivi disponibili)
3. Lo strumento prevede per ciascun giovane preso in carico il calcolo del coefficiente di svantaggio ( $p$ ), che è indice della probabilità di non essere occupato, in funzione di alcune caratteristiche individuali e territoriali.
4. Il valore del coefficiente  $p$ , assegnato a ciascun soggetto determina la sua inclusione in una delle 4 fasce di svantaggio, secondo quanto previsto dal successivo articolo 2.

### **Articolo 2**

1. le fasce di svantaggio sono determinate in corrispondenza dei valori dell'indice  $p$  riportati nella seguente tabella:

| <b>Indice di svantaggio</b> | <b>Limiti delle classi di svantaggio definiti dal valore <math>p</math></b> |                |
|-----------------------------|---|----------------|
|                             | <b>Minimo</b>   | <b>Massimo</b> |
| 1. Basso                    | 0,000000  | 0,250000       |
| 2. Medio basso              | 0,250001  | 0,500000       |
| 3. Medio alto               | 0,500001  | 0,750000       |
| 4. Alto                     | 0,750001  | 1,000000       |

### **Articolo 3**

1. La metodologia di cui all'art. 2 si applica ai partecipanti alle misure finanziate dal PON IOG, asse 1-bis, di età superiore a 29 anni, per misure di politica attiva erogate a partire dal 9 agosto 2019.
2. La metodologia di cui all'art. 2 si applica agli altri partecipanti alle misure finanziate dal PON IOG, per misure di politica attiva erogate a partire dal 9 settembre 2019.

**Salvatore Pirrone**  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)